

Giochi militari tra personalità e polemiche su Cina e Iran

ANDREA CHATRIAN
AOSTA

Stellette, polemiche e teste coronate. I Giochi Mondiali militari si avvicinano, il clima si scalda. Dall'organizzazione arrivano le prime conferme sui Vip che saranno presenti alla cerimonia di apertura, il 20 marzo: il ministro della Difesa Ignazio La Russa, il presidente Coni Gianni Petrucci e il principe Alberto di Monaco. Ma quando ci sono di mezzo i militari ogni evento rischia di trasformarsi in polveriera. L'Arci carica: «Esprimiamo tutti i no-

**Alla cerimonia
Alberto di Monaco
il ministro La Russa
e Gianni Petrucci**

stri dubbi sull'opportunità di una manifestazione che ha come obiettivo "fare comprendere il formidabile ruolo delle Forze armate moderne al mantenimento della pace nel mondo attraverso lo sport" e poi si fregia della partecipazione di militari di Stati canaglia, in materia di rispetto dei diritti umani, come Cina e Iran. La Cina che censura il Web, imprigiona i dissidenti, occupa il Tibet. Nei giorni in cui gli schiavisti di uno Stato teocratico picchiano, torturano, sequestrano manifestanti e dissidenti, Aosta dovrebbe essere orgogliosa di accogliere una delegazione militare iraniana?».